In cosa spendono i siracusani? Auto, moto, elettrodomestici ma meno in telefonia

In cosa spendono i siracusani? Secondo i dati del 29.o Osservatorio Findomestic, per essendo la provincia siciliana in cui i redditi medi pro-capite nel 2022 sono aumentati meno (+5,6%) rispetto alle altre province siciliane, a Siracusa è stata limitata la contrazione della spesa in beni durevoli (-1,6%) per un totale di 349 milioni di euro.
Il mercato auto è sceso meno che altrove nell'Isola: -0,7% (101 milioni di euro) per le auto usate e -7,6% (69 milioni) per le nuove. I siracusani hanno speso l'11,9% in più in motoveicoli passando dai 13 milioni di euro nel 2021 ai 15 del 2022. Tra i beni per la casa, l'Osservatorio Findomestic ha rilevato una lieve flessione (-0,7%) nella spesa in elettrodomestici (29 milioni) e più sostenuta (-8,9%) in elettronica di consumo che vale 12 milioni. In negativo anche l'information technology (-6,3% a 12 milioni), mentre per i mobili la spesa è aumentata del 2,2% a 76 milioni di euro. Siracusa è tra le poche province italiane dove nel 2022 si è speso meno in prodotti di telefonia (-0,8%, 103° posizione nel ranking nazionale), 34 milioni di euro.
A livello regionale, la spesa in beni durevoli in Sicilia è scesa del 2,7% a 4 miliardi e 78 milioni di euro in totale. I dati del 29° Osservatorio Findomestic evidenziano come la performance siciliana sia allineata alla media nazionale, ma al contempo migliore rispetto a quella del Mezzogiorno (-3,7%). "La ragione – commenta Claudio Bardazzi, responsabile dell'Osservatorio Findomestic – è la miglior tenuta del segmento delle auto usate che vale nell'Isola 1 miliardo e 122 milioni di euro, una cifra in diminuzione del 2,8% contro il

-4,8% di media nelle altre regioni del Sud”. Il reddito medio dei siciliani (16.230 euro l’anno) è il terzo più basso d’Italia (peggio solo Campania e Calabria), ma ci sono segnali positivi: nel 2022 la crescita regionale del 6,9% è trainata in particolare da Palermo (+7,8%), Agrigento ed Enna (entrambe +7,6%). In coda Siracusa (+5,6%), Catania (+5,8%) e Trapani (+5,9%).

foto di Dario Ponzo

Apertura straordinaria dell'ipogeo Politi: nel 1856 così lo descriveva Vincenzo Politi

Nel suo “Repertorio di antichi monumenti siracusani” del 1856, è Vincenzo Politi a descrivere l’ipogeo di viale Teocrito. Finito oggi dimenticato, perchè considerato “minore”, è incastrato tra le costruzioni di viale Teocrito. Sabato e domenica (16.30 – 19) potrà essere visitato grazie ai volontari del Comitato Attivisti Siracusa, in collaborazione con la Soprintendenza di Siracusa. Occasione più unica che rara per riscoprire uno dei tesori meno noti della storia della città.





All’epoca di Politi era tutto diverso da come è oggi. Un disegno illustra l’allora prospetto frontale, oggi solo parzialmente visibile, diversi metri sotto il livello della sede stradale. La “stanza sepolcrale” venne scoperta nel 1826. “La volta è formata da orciuoletti di terra cotta coverti da forte cemento”, scrive Politi. “Il pavimento è mattonato a rombi formanti stelle. Le pareti son dipinte a fresco, con fiori, pavoni e sparvieri; e nella volta, inscritti in un cerchio di mirto, sono due Genii alati. Rimpetto la porta sta un sarcofago con ossame, e dal lato settentrionale un gradino, ove forse era una volta altro sarcofago, o la mensa per l’acqua lustrale”, riporta il “Repertorio” scritto nel 1856 “da servire di memoria ai viaggiatori” scritto Vincenzo Politi.

L’ipogeo oggi ha il suo nome (Ipogeo Politi) e potrà eccezionalmente essere visitato gratuitamente sabato 24 e domenica 25 giugno, dalle 16 alle 19. Alcuni studenti dei licei Quintiliano e Gargallo fungeranno da “guide”. Portate con voi anche l’antico scritto di Vincenzo Politi per riscoprire oggi quella camera sepolcrale adiacente alle catacombe di San Giovanni.

A Siracusa la conferenza mondiale degli studiosi della Bibbia: in Ortigia, a luglio

(cs) Siracusa si prepara ad accogliere 500 studiosi provenienti da tutta Europa, Israele, Stati Uniti e Brasile per la Annual Conference della EABS, European Association of Biblical Studies. EABS è una associazione internazionale non confessionale, che promuove studi di livello accademico sulla Bibbia e sulle tematiche affini. I suoi membri sono studiosi della Bibbia di tutto il mondo, docenti ordinari e giovani ricercatori.

L'Annual Conference è il convegno annuale in cui i membri condividono le novità scientifiche nell'ambito degli studi biblici e interdisciplinari.

Dal 10 al 13 luglio, Ortigia, centro storico di Siracusa, diventerà sede del prestigioso evento che quest'anno fa registrare un'affluenza straordinaria con partecipanti in presenza ed anche on line per seguire le oltre 200 "unità di programma" previste.

La conferenza annuale si tiene ogni anno in grandi città universitarie e capitali europee: da Lisbona ad Helsinki, da Copenhagen a Vienna, da Berlino ad Amsterdam solo per citarne alcune. Lo scorso anno si è svolta a Tolosa, in Francia. E proprio in quella sede è stato dato l'annuncio della sede di Siracusa per il 2023.

Erano presenti a Tolosa don Dionisio Candido, sacerdote della diocesi di Siracusa, docente di Esegesi Biblica e Critica Testuale dell'Antico Testamento presso l'ISSR San Metodio e presso la Facoltà di Teologia cattolica dell'Università di Salisburgo (Austria), il dott. Danilo Verde, ricercatore di Ebraico biblico presso la Facoltà di Teologia cattolica di Lovanio (Belgio) e la dott.ssa Mariangela Maresca, segretaria e docente di Metodologia dello studio presso l'ISSR San

Metodio di Siracusa, i tre responsabili dell'evento siracusano.
"Una scelta dettata dalla presenza dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose San Metodio, ente ospitante, che ha modo di esprimere anche così il suo ruolo accademico di riferimento per la formazione dei laici in ambito biblico, teologico, filosofico e umanistico" spiega la prof. Mariangela Maresca dell'ISSR San Metodio. "La novità principale rispetto a tutte le altre edizioni dell'Annual Conference di EABS è senz'altro il concetto di "sede": si tratta non di un unico edificio o cittadella universitari, ma di una sede dinamica e diffusa, che coinvolge quattro edifici di rilievo storico e accademico per la città: la sede dell'ISSR, il Seminario Arcivescovile, il Teatro Comunale e l'Accademia dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico. Ortigia diventa così l'ambiente ideale per sviscerare lo studio e la ricerca sulla Bibbia, al crocevia di millenni di storia, di popoli e di culture".
A Tolosa è stato lanciato un video di presentazione, che ha sicuramente contribuito alla grande affluenza prevista nella città di Archimede. "L'Annual Conference è anche fraternità e incontro: come per tutti gli aspetti tecnici (dall'allestimento delle sedi alla connettività), così anche per i momenti di convivialità sono stati coinvolti i migliori professionisti locali, con la prerogativa di valorizzare il territorio; anche la dimensione storico-artistica trova il suo spazio nelle visite guidate, nella musica e nel teatro, in momenti pensati e dedicati ai convegnisti" ha concluso la prof. Maresca.

Svincolo di Cassibile ancora

chiuso, Spada chiama "a rapporto" il Cas: audizione con il direttore

“I lavori lungo l’autostrada Siracusa- Rosolini, all’altezza dello svincolo di Cassibile, sono conclusi ma non si riesce a liberare il tratto entro il termine inizialmente previsto e ampiamente annunciato”. Il cantiere rimarrà chiuso anche per il prossimo fine settimana, motivo di rammarico per gli automobilisti e di preoccupazione per gli operatori turistici del territorio. Un piccolo “scandalo” che sta animando il dibattito politico, dopo giornate in cui, al contrario, si festeggiava l’imminente riapertura del tratto. Il deputato regionale Tiziano Spada del Partito Democratico parla fuori dai denti e pone una domanda: “Chi paga i danni di scelte sbagliate e di gestione altrettanto inopportuna?”. La nuova data fissata per la riapertura sembra il 28 giugno a questo punto. “Abbiamo assistito in questi giorni al corteo degli annunci-dice Spada- Purtroppo la verità è che anche questa settimana resta alto il rischio di nuove code e di non poter raggiungere agevolmente la zona sud, tanto da far desistere dall’intento molti automobilisti, con un evidente danno alla nostra economia”. Per Spada, “è l’improvvisazione a governare i processi in questa provincia. Se non incidiamo con azioni di protesta forti rispetto alla gestione di questi lavori, ci ritroveremo alle prese con un cantiere infinito, aperto da trent’anni, che rischia di non vedere mai la luce” . Il parlamentare dell’Ars preannuncia la richiesta di un’audizione, la prossima settimana, con il direttore del Cas, il consorzio delle autostrade siciliane. “Dovrà dirci- dice Spada- come intende procedere per non continuare a gestire le strade della nostra provincia in questo modo”.

A questo problema se ne aggiunge un altro nell’area intorno a Lentini. “Dopo diversi anni-ricorda il deputato regionale-

sono stati appaltati i lavori di realizzazione di un tratto della Ragusa-Catania che passa anche da Lentini, lavori che Anas ha subappaltato. La ditta sta distruggendo tutte le condotte idriche di chi ha appezzamenti di terra in quella zona e la prospettiva è che, a fine lavori , si potrebbe riconoscere agli agricoltori un indennizzo. Assurdo agire in questo modo. Anas dovrà venire a relazionare in commissione su questa vicenda e spiegarci perché i danni che stanno causando loro dovrebbero ricadere sugli agricoltori di Lentini, già alle prese, per ragioni climatiche. con la crisi idrica che stanno affrontando. Questa provincia- lo sfogo e la conclusione- non può più essere trattata con i piedi".

Guardia Medica turistica di Fontane Bianche, ci sono i medici: apertura anche al sabato

Una veloce informazione che arriva dall'Asp di Siracusa ed è relativa al servizio di Guardia Medica a Fontane Bianche. Con l'acquisizione di altre disponibilità di medici di continuità assistenziale, l'Asp di Siracusa estende l'apertura della Guardia medica turistica di Fontane Bianche (viale dei Lidi 1 Siracusa tel. 0931-790973 -335-7731415) anche il sabato dalle ore 8 alle ore 20.
Le giornate e gli orari di apertura, pertanto, saranno dalle ore 8 alle ore 14 mercoledì, giovedì e venerdì, sabato e domenica dalle ore 8 alle ore 20

"Il Grand Tour e L'Opera di Jean Houel a Siracusa", mostra alla Biblioteca Museo Vittorini

“Il Grand Tour e L’Opera di Jean Houel a Siracusa”. Questa la mostra allestita presso la Biblioteca Museo Elio Vittorini di via Roma n.31. All’interno degli spazi espositivi è possibile ammirare le stampe di sette delle splendide opere che il grande pittore e architetto francese eseguì tra il 1776 e il 1779 durante il suo “Grand Tour” in Sicilia, raffiguranti alcuni dei luoghi più iconici di Siracusa. Questi disegni e gouaches costituirono i riferimenti per la stesura dei quattro volumi del Voyage pittoresque des isles de Sicile, de Malte et Lipari.

Accanto ad ogni stampa delle sette opere pittoriche sono posizionate le fotografie realizzate dall’Associazione Liberi Fotografi Aretusei (ALFA) che mettono a confronto le riproduzioni del Settecento con lo stato attuale dei luoghi attraverso il filtro espressivo della visione fotografia.

L’iniziativa nasce dalle stampe realizzate nella grande mostra che fu fatta nel 2003 ad opera della prof.ssa Francesca Gringeri Pantano, sotto l’amministrazione Marziano, per l’inaugurazione del Palazzo del Governo da poco restaurato, allora la mostra occupava l’itera sala espositiva con l’esposizione di alcune stampe e libri originali esposti in una grande teca e con le foto del fotografo Lamberto Rubino. A 20 anni di distanza la mostra è stata riproposta in forma minore, anche in base alla ridotta disponibilità degli spazi, utilizzando solo 7 delle stampe in grande formato, allora fatte realizzare, e messe a confronto con lo stato attuale dei

luoghi attraverso le foto dell’Associazione ALFA che ha accolto l’iniziativa e l’ha appoggiata con grande disponibilità.
La mostra è stata inaugurata il 7 giugno e resterà aperta fino al 27 giugno 2023 . Gli orari e i giorni per visitare la mostra sono i seguenti: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 20.00. L’ingresso è gratuito.

Droga in dosi e con il prezzo di vendita, sequestro in un'abitazione di Belvedere

Il prezzo di vendita apposto su ognuna delle dosi di droga già confezionate, come si fa negli esercizi commerciali quando si espone la merce. I carabinieri di Belvedere hanno arrestato un uomo di 48 anni, pregiudicato, per detenzione di sostanza stupefacente. In casa dell’uomo, a seguito di perquisizione, i militari hanno rinvenuto 120 grammi di hashish in dosi. Il prezzo di vendita riportato e apposto sulle confezioni variava dai 10 ai venti euro. C’erano, inoltre, due piante di canapa indiana, alte circa mezzo metro, 500 euro, presunto provento di spaccio, due bilancini di precisione e materiale per il confezionamento delle dosi. Dopo l’arresto, il 48enne è stato posto ai domiciliari.

Svincolo Cassibile, slitta la riapertura. Bandiera: "Cas e Regione da vergogna"

Nuovo, poco piacevole, capitolo nella saga dello svincolo di Cassibile ed i lavori in corso che causano lunghe code in direzione sud. Le ultime indicazioni danno come probabile la riapertura sin da sabato 24 giugno, come era stato assicurato a più riprese dal Consorzio delle Autostrade Siciliane.
Anche il vicesindaco Edy Bandiera ha ricevuto la comunicazione circa il nuovo ritardo. “Mi hanno detto gli uffici che l’apertura sarebbe slittata a mercoledi 28 giugno. I pochi impiegati presenti, insieme a persone esterne agli uffici, tra i quali il responsabile del PD di Cassibile, che potrà confermare, hanno assistito alle mie grida e alla telefonata che ho rivolto al titolare della ditta che sta ultimando i lavori. Ho anche minacciato azioni forti sul presidente del Cas ed a seguire su ogni responsabile di questa ormai incresciosa vicenda. Ed ho strappato una ipotesi di verifica per domani, di apertura di soltanto un piccolo budello, per poi completare l’apertura, appunto mercoledì prossimo. Chiarisco, apertura di questo piccolo varco non certa e la cui possibilità sarà ulteriormente vagliata domani”, spiega proprio Bandiera.
“È una vicenda incresciosa e voglio informare la popolazione che, dinnanzi ai toni trionfalistici di colleghi di svariate parti politiche sull’annunciata apertura di sabato, potrebbe invece ancora incappare nelle file interminabili. L’apertura non ci sarà sabato e semmai ci sarà, ma purtroppo non è affatto certo, vedrà soltanto l’apertura di uno spazietto, sabato o domenica, ma solo perché, e non ne sento il merito, oggi le mie grida le hanno sentite fino a Reggio Calabria” ruggisce Edy Bandiera.
Il vicesindaco prende di mira Cas e Regione. “Devono

vergognarsi, specie la Regione che consente questi insulti e soprusi costanti al popolo Siciliano”.

Porto Grande di Siracusa "green": chiuso l'iter di gara per i lavori da 13,3 milioni di euro

Passo avanti verso la decarbonizzazione delle banchine del Porto Grande di Siracusa. L’Urega provinciale ha concluso le procedure di gara, con la valutazione tecnica delle offerte e la proposta di aggiudicazione da parte del presidente dell’Ufficio Regionale Gare e Appalti. L’iter prevede adesso che sia il Responsabile Unico del Procedimento ad occuparsi di formalizzare la vera e propria aggiudicazione (e stipula del contratto) e quindi avvicinare l’avvio dei lavori di un ambizioso progetto da 13,3 milioni di euro del Pnrr con la formula dell’appalto integrato (progettazione ed esecuzione lavori).
Il progetto messo a bando dall’assessorato regionale dell’Energia e Servizi prevede un porto “green”, con banchine elettrificate e impianti fotovoltaici per la produzione di energia. Prevede la realizzazione di infrastrutture energetiche all’interno dell’area portuale, in particolare saranno realizzate due “prese” per il “cold ironing” al terminal crociere, ossia il collegamento alla rete elettrica nazionale per queste grandi navi in modo che la loro alimentazione non sia più effettuata mantenendo accesi i motori di bordo. Il progetto prevede anche l’elettrificazione delle banchine non ancora dotate di colonnine per l’allaccio

delle imbarcazioni minori, la realizzazione di impianti fotovoltaici sugli edifici dell'Autorità portuale e di pensiline fotovoltaiche per la copertura dei parcheggi. Infine, sarà messo in opera anche un sistema di bike sharing elettrico.
Dalla Regione segnalano che è il primo intervento del genere in Sicilia, messo a bando con i fondi del Pnrr.

Via lido Sacramento, incontro a Palermo: "i lavori slittano a fine anno"

"Realisticamente, i lavori su via lido Sacramento inizieranno a fine anno. Non voglio creare illusioni sui tempi". Non la notizia che attendevano residenti ed operatori commerciali della zona. L'ottimismo delle settimane scorse lascia adesso posto al realismo: l'assessore Enzo Pantano ha incontrato a Palermo il commissario regionale per il contrasto al dissesto idrogeologico. Sul tavolo proprio per il progetto di rinforzo della falesia su cui poggia la strada, ceduta in più punti. Lavori per circa due milioni di euro da finanziare con somme della struttura speciale che ha sede nel capoluogo regionale.
Ad allungare i tempi è stata la richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale: un documento che mancava nell'incartamento presentato a fine aprile, in conferenza dei servizi. Adesso tutte le carte sono a Palermo ma la prassi burocratica prevede una serie di passaggi, tra cui quello al Dipartimento regionale Territorio e Ambiente, prima che – con i necessari pareri favorevoli – tutto ritorni al commissario regionale per il contrasto al dissesto idrogeologico per il finanziamento ed il via ai lavori. Fatti due conti, non passeranno meno di sei

mesi per chiudere l’iter, a dispetto di quella “somma urgenza” di cui questo intervento era ammantato.
La strada litoranea è stata interessata in due tratti da dissesti e smottamenti della scarpata che si affaccia sul mare. Le mareggiate particolarmente intense del 2021 hanno dato il colpo di grazia. Da allora è iniziato una complessa trafila per i lavori di consolidamento e rifacimento.
Oggi la viabilità nel primo tratto (tra i civici 88 e 96) è interrotta, mentre nel secondo tratto (tra i civici 174 – 210) la corsia lato mare è stata interdetta al traffico veicolare. In totale, poco più di 150 metri di strada su cui intervenire.
La relazione generale che accompagna il progetto in esame certifica che “lo stato della scarpata lato mare è in condizioni di estremo pericolo di crolli che potrebbero peggiorare in concomitanza a ulteriori verificarsi di mareggiate intense”. Il che rende ancora più pressante l’esigenza di intervenire.
Lo studio dei venti delle mareggiate che ha accompagnato la redazione del progetto ha permesso di identificare i punti di “attacco” dei fenomeni atmosferici che finiscono per asportare con la loro azione “il piede della scarpata” su cui poggia la strada.
Per rendere minime le “interferenze” delle necessarie opere di consolidamento con il paesaggio, è stato messo a punto un intervento che prevede la realizzazione di una paratia di sostegno del piano stradale in corrispondenza del ciglio, lato mare della strada litoranea. La paratia sarà realizzata con la tecnologia dei pali secanti ad alcuni metri di profondità e rivestimento in calcestruzzo della gabbia di armatura.
Una tubazione drenante si occuperà di convogliare le acque agli estremi della paratia, evitando pericolosi accumuli. La parete sarà sormontata da una barriera stradale in cemento armato rivestita in pietra. Nel secondo tratto sarà anche realizzata una piazzola di sosta, spostando il ciglio stradale in corrispondenza del tratto di rilevato difeso dal muro di sostegno esistente.